



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo



Kalabria Coast to Coast

Partenza da Gazzada prevista ore del 8 Ottobre 2024

Materiale, vestiario, generi alimentari:

Tessera CAI,	Carta Identità	Tessera sanitaria.	Telefono
Magliette	3		
Mutande	3		
Calze	3		
Pantaloni corti	Pantaloni lunghi		
Camicia manica lunga	Pile		Piumino leggero
Guanti	Cappello di lana e di cotone con visiera		
Giacca a vento	Occhiali da sole		
Sandali o ciabatte			
Necessario per toilette (dentifricio, sapone, spazzolino, lamette, ecc.)			
Crema protettiva per labbra	e per sole		
Fazzoletti di carta	Salviette intime		Carta igienica
Cibo per il primo giorno	Snak vari secondo le esigenze personali		
Sali minerali	Medicine personali		
Cerotti vari	Pomata rilassante per piedi		
Frontalino	Accendino		Coltello mille usi
Notes e matita	Borraccia o termos		
Bastoncini telescopici	Zaino da circa. 30 litri		
Sacchetti di plastica.			

SCHEDA TECNICA

Periodo: dal 8 al 10 Ottobre 2024

Giorni di percorrenza: 3

Difficoltà: E/EE

Dislivello totale in salita: circa 2280 metri

Dislivello totale in discesa: circa 2280 metri

Lunghezza totale: chilometri 56 circa

Quota massima: Passo di Napoli 1011 m.

I tempi di percorrenza sono di cammino effettivo (escluse le soste)

Informazioni e Iscrizioni: Giuseppina Maruca, Bruno Barban.

Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2024.

Il costo previsto è di circa € 140 per i rifugi, (½ pensione incluso acqua e vino rosso della casa, compreso lenzuola e bagno), il trasferimento dall'aeroporto a Soverato e da Pizzo all'aeroporto. Sono esclusi i costi di trasferimento A/R da Gazzada all'aeroporto di Malpensa e il volo aereo (che prenotiamo appena abbiamo i nominativi dei partecipanti).

È richiesto un acconto di 100 € per confermare la prenotazione.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Bruno Barban 339 1010998

Giuseppina Maruca 333 2870029

1° giorno Martedì 8 Ottobre; Partenza da Gazzada alle ore 4,00 per aeroporto Malpensa volo per Lamezia Terme e trasferimento alla partenza del trek.

Ore 10 partenza da Soverato per la prima tappa.

1° tappa Soverato 0 m., Montepaone, Petrizzi 400 m.

Dati indicativi

Quota massima 643 m.

Dislivello: in salita 784 m., in discesa 438 m.

Lunghezza: circa 15,200 chilometri

Tempo: ore 4,30 circa

Sentieri: N°. 710 Calabria Coast to Coast

Difficoltà: E



Punti di interesse

Il famoso lungomare di Soverato;

La stele di Sant'Antonio di Padova, comune di Petrizzi, punto panoramico sulle Preserre Calabre

La chiesa della SS.Trinità di Petrizzi

La "Menzalora" sita in Piazza Regina Elena di Petrizzi

A "Porta de Jusu"

Itinerario: Il Cammino ha inizio sul lungomare Europa, dove campeggia la grande insegna "Soverato". Si percorrono i suoi circa 2 km interamente pedonalizzati, tra

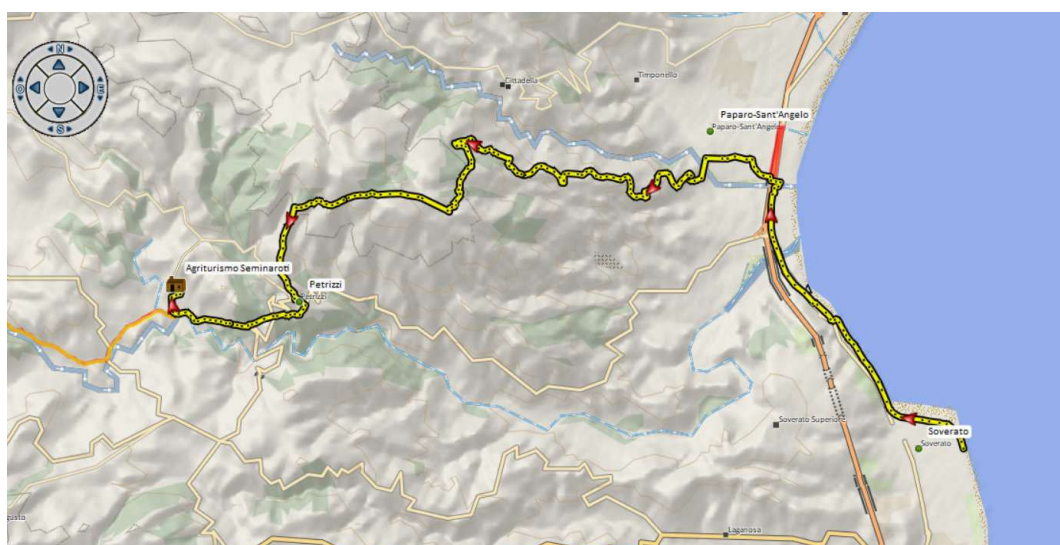
palme e oleandri, in direzione nord e si prosegue sulla spiaggia fino al lido "Tamada Beach". Una volta giunti, bisogna uscire dalla spiaggia e iniziare a percorrere il marciapiede lungo la SP 124. fino al centro commerciale "Le Vele" per poi imboccare via Po fino al villaggio Calaghena. Dal villaggio Calaghena inizia un'impegnativa salita su strada

asfaltata-sterrata fino all'imbocco di un'antica mulattiera che porterà fin quasi alla vetta del monte La Rosa, dove dall'alto si godrà di una meravigliosa vista panoramica su tutto il Golfo di Squillace. Una piccola deviazione sulla sx vi porterà alla stele di Sant'Antonio da Padova, patrono di Petrizzi. Prendendo un ripido sentiero sulla sx incomincia la discesa verso il centro abitato di Petrizzi fino alla centralissima Piazza Regina Elena con al centro il suo caratteristico pioppo nero e la sua "menzalora", antica unità di misura delle

granaglie.

Si consiglia una visita al tipico centro storico fino alla chiesa della SS. Trinità.

Dopo la visita del paese proseguiamo per circa 2 km. Verso ovest per raggiungere l'agriturismo Seminaroti.



2° giorno Mercoledì 9 Ottobre; Petrizzi 400 m., Chiaravalle Centrale, San Vito sullo Ionio, Polia, Capistrano, Monterosso Calabro 286 m.

Dati indicativi

Quota massima m. 1011

Dislivello: in salita 916 m., in discesa 957 m.

Lunghezza: circa 22 chilometri

Tempo: ore 6,30 circa

Sentieri: N° .710.

Difficoltà: EE



Punti di interesse

La filanda di San Vito sullo Ionio

La chiesa Matrice di San Vito Martire

Lago Acero, comune di San Vito sullo Ionio

Le nivere del crinale di Monte Coppari

La pietra della fata, territorio montano di Monterosso Calabro

Rocca Capana a Monterosso Calabro

Chiesa della Madonna del Soccorso a Monterosso Calabro

Museo della civiltà contadina di Monterosso Calabro

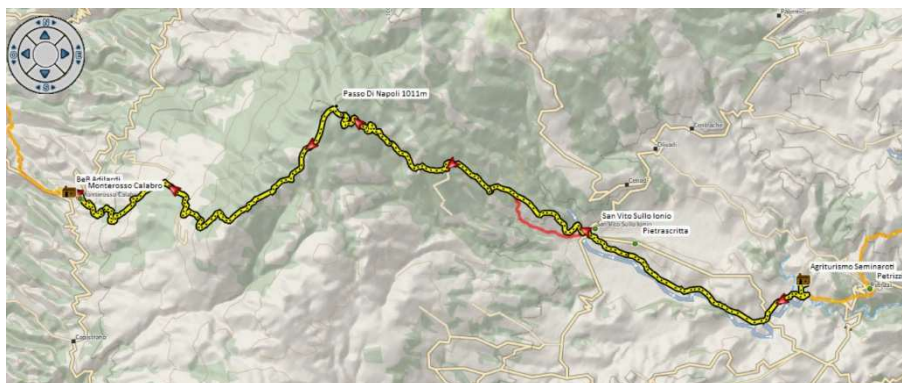


Itinerario: Dal monumentale pioppo di Piazza Regina Elena di Petrizzi, seguendo i segnavia bianco e rosso, il tracciato del Cammino si snoda in discesa dalla via Dante Alighieri e successivamente in via Principe di Piemonte fino alla Chiesa di Santa Maria della Provvidenza ubicata nei pressi di un antico ponte in pietra.

Dalla chiesa bisogna prendere a dx una via in leggera salita fino ad un'edicola votiva e proseguire seguendo il corso del torrente Beltrame fino a svoltare sx in un sentiero di campagna. Ad un certo punto, oltrepassando un ponte di cemento, il percorso si snoda su un antico sentiero costeggiato da muri a secco e campi di grano, fino all'imbocco sulla SP144. Svoltare a sx e percorrere per circa 50 metri fino all'ingresso di un'altra strada di campagna posizionata dall'altro lato della SP che vi

porterà sul vecchio tracciato dell'ex littorina che collegava Soverato a Chiaravalle Centrale. Il percorso totalmente immerso in un'ambiente di campagna arriverà fino all'ex casello in pietra della Stazione di San Vito sullo Ionio. Arrivati a San Vito sullo Ionio è consigliata una visita alla Chiesa Matrice di San Vito Martire e alla Filanda. Uscendo dal paese, attraverso un dislivello di 400 metri, si arriverà all'area attrezzata del lago Acero, dove si consiglia una sosta rinfrescante (bivacco Free Zone). In questo tratto il tracciato del Cammino intersecherà per qualche chilometro il Sentiero Italia (705) Proseguendo in direzione Tirreno, attraverso un'imponente foresta di faggi, si arriverà fino sulla dorsale di Monte Coppari, punto più alto di tutto il Cammino, scoprendo le numerose niviere e la leggendaria "pietra della fata". Da questo punto inizia la discesa verso località Pozzetti (presenza di sorgente di acqua e bivacco free zone) e successivamente fino allo chalet di Monterosso Calabro, ormai in disuso. In questa zona, opportunamente segnalate, sono presenti alcune strutture ricettive convenzionate totalmente immerse nella natura. Seguirà la ripida discesa verso il meraviglioso borgo di Monterosso Calabro, tra ampie e spettacolari vedute sul lago Angitola ed il Mar Tirreno.

Da non perdere, una passeggiata tra i suggestivi vicoli della Capana e dei numerosi e antichi palazzi nobiliari del centro storico.



3° giorno Giovedì 10 Ottobre; Monterosso Calabro 286 m., Maierato e Pizzo 0 m.

Dati indicativi

Quota massima 350 m.

Dislivello: in salita 594 m., in discesa 886 m.

Lunghezza: circa 19,6 chilometri

Tempo: ore 5,30 circa

Sentieri: N°.710.

Difficoltà: EE

Punti di interesse

Oasi naturalistica del lago Angitola, comune di Maierato

Ruderi di Rocca Angitola, comune di Maierato

Il Santuario di San Francesco di Paola di Pizzo

Il Duomo di San Giorgio Martire di Pizzo

I vicoli del centro storico di Pizzo

Il castello aragonese di Pizzo

La Chiesa di Piedigrotta di Pizzo

Chiesa del Purgatorio e di SS. Maria delle Grazie di Pizzo

Opera "Il collezionista di venti" di Edoardo Tresoldi

Quartiere Marina di Pizzo

Visite guidate nel castello, chiesa di Piedigrotta e centro storico di Pizzo con Cooperativa Kairos, cell.392.0580111 (Francesco)



Itinerario: Dalla chiesa di Maria del SS. Soccorso, proseguire sulla via Umberto fino ad intersecare ad un quadrivio la SP4, proseguire per 0,850 km in direzione periferia di Monterosso Calabro fino al locale cimitero. Svoltare a dx prendendo una strada interpodereale immersa in una distesa di ulivi fino a giungere nei pressi del lago Angitola. Dopo aver intersecato nuovamente la SP47 e successivamente per un breve tratto la ex SS110 per circa 1,300 km fino ad un punto dove bisogna scavalcare il guardrail (segnalato) e scendere sulla dx all'interno dell'oasi

naturalistica del lago Angitola, dove dopo aver oltrepassato un cancello in ferro di colore verde si arriva allo chalet gestito dal WWF di Vibo Valentia.

Il percorso prosegue all'interno dell'oasi naturalistica tra meravigliosi scorci sull'omonimo lago artificiale, luogo di riposo e riproduzione di numerose specie di uccelli tra cui l'airone cenerino, simbolo del Parco Naturale Regionale delle Serre. All'interno dell'oasi seguire il percorso tracciato fino all'uscita del secondo cancello in ferro, percorrere per circa 0,500 km l'ex SS110, oltrepassare il ponte ed entrare sulla dx nella seconda zona dell'oasi naturalistica attraverso il terzo cancello.

All'uscita dell'oasi naturalistica attraverso l'ultimo cancello, bisogna prendere la strada interpodereale in salita che si trova dall'altro lato dell'ex SS110 fino ad un'azienda agricola (fare attenzione alla presenza di cani liberi !!!).

Da questo punto inizia l'ascesa alla Rocca Angitola, località dove si trovano i ruderi dell'omonima città Normanna, completamente distrutta dal terremoto e successivamente abbandonata, dove dall'alto si gode di una spettacolare vista su tutto il comprensorio delle Serre.



Durante la discesa verso Pizzo, nelle giornate limpide, il vostro sguardo potrà spaziare a 180° su tutto il Golfo di Sant' Eufemia, l'isola di Stromboli e i monti dell'Orsomarso nel Parco Nazionale del Pollino con la sua vista mozzafiato sulla Costa degli Dei.

Arrivati nel centro abitato di Pizzo, nei pressi del centro commerciale l'Aquilone, seguire la segnaletica adesiva che vi porterà nel centro storico, tra caratteristici vicoli, chiese e monumenti storici, fino all'affascinante Castello Aragonese, con la sua vista mozzafiato, l'accogliente Piazza della Repubblica con le sue rinomate gelaterie.

Dalla Piazza della Repubblica, inizia l'ultimo tratto del Cammino fino al lungomare Cristoforo Colombo, nel quartiere Marina e successivamente sull'omonima spiaggia.

Trasferimento all'aeroporto di Lamezia Terme, volo per Malpensa e rientro a casa.